

Il ministero dell'Ambiente scioglie le riserve dopo una lunghissima istruttoria approvando il progetto presentato da "Caronte&Tourist" e "Diano"

# Tir al porto, primo ok agli approdi

Giudizio favorevole per la procedura di impatto ambientale: la nuova linea Reggio-Messina porterà una riduzione della tariffa e un limitato impatto per la città, mentre migliorerà la situazione a Villa

Alfonso Naso

«La soluzione progettuale proposta risponde agli scopi prefissati e che le misure inserite nello studio di impatto ambientale forniscono prove del disagio derivante dal traffico incrementale generato dalla nuova linea di navigazione». Con questa motivazione la struttura tecnica del ministero dell'Ambiente ha espresso il primo parere favorevole al progetto presentato dalle ditte "Caronte&Tourist" e "Diano" che prevede il trasporto dalla banchina a Nord del porto (area di Pentimele) fino a Tremestieri dei mezzi pesanti.

Dopo una fase istruttoria infinita e nonostante i pareri contrari del Comune e dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio, poi ulteriormente ribaditi dal dipartimento Ambiente della Regione Calabria, il progetto dell'attraversamento dei mezzi pesanti tra le due sponde ha avuto l'ok perché «le controdeduzioni depositate dalle parti proponenti hanno superato tutti i dubbi».

Secondo i tecnici del ministero l'area a Nord del porto è quella più idonea a questo tipo di progetto e nel provvedimento, ancora non definitivo in attesa di ulteriori sviluppi e dell'ok finale, si legge inoltre che «l'attivazione di una nuova alinea di collegamento Messina Tremestieri-Reggio Calabria, ha un impatto positivo dal punto di vista economico perché riduce sia la tariffa di traghettamento, sia la durata degli spostamenti degli autoveicoli, oltre a comportare un basso impatto ambientale per la città di Reggio e notevoli vantaggi per quella di Villa San Giovanni (obiettivamente congestionata da code interminabili nel centro cittadino)».

Durante la lunga fase istruttoria

**L'area ritenuta congrua nonostante i "no" arrivati da Regione, Comune e Azienda Sanitaria Provinciale**



**Il progetto** L'area degli approdi destinata ai mezzi pesanti è nella zona a Nord del porto (Pentimele)

ria era spuntata l'ipotesi della realizzazione degli approdi nella zona di Bolano ma questa soluzione è stata giudicata molto più costosa e impattante. Alla fine l'area a Nord del porto ha ottenuto il parere favorevole con una serie di prescrizioni sia nella fase preliminare di apertura dei cantieri che in quella successiva di realizzazione dell'opera. Inoltre le ditte dovranno ottenere una serie di permessi necessari a installare o modificare opere da realizzare nella zona e che possono interferire con il paesaggio o con la presenza di abitazioni perché l'area è ad alta densità abitativa.

L'iter ancora non è chiuso ma il parere favorevole emesso dalla struttura di Valutazione di Impatto Ambientale è basilare per andare avanti nel procedimento di avvio dei lavori. Per l'apertura dei cantieri bisognerà, però, ancora attendere. Chissà quanto tempo ancora perché le procedure sono complesse.

## I dettagli tecnici dell'intervento e le misure previste per la viabilità

### Le rampe nella zona a Nord dello scalo

Le società hanno dovuto integrare il piano per potere avere il via libera

Le società "Caronte&Tourist" e "Diano" hanno presentato un progetto per la realizzazione di un approdo nella zona Nord del porto due anni addietro. L'idea si propone di fornire alternative al traghettamento dei mezzi pesanti dalla Calabria alla Sicilia passando per il porto di Tremestieri a Messina con la creazione di una grande area nella zona del piazzale, al momento non utilizzata, dello scalo cittadino. Una rivoluzione per il trasporto dei tir sullo Stretto che tanti problemi ha causato e ancora causa soprattutto alle città di Villa San Giovanni e

Messina.

Nel dettaglio: tutta l'area a Nord del porto verrà trasformata e sarà realizzato un approdo con la creazione di tutto un sistema di viabilità collegato a esso. La soluzione tecnica adottata prevede che il tratto finale della corsia di sbarco sia pari a 150 metri circa. Nella zona a mare è previsto il posizionamento di una bettolina solidamente ancorata al fondale per facilitare l'approdo delle navi. Sa-

**È stato previsto il posizionamento di una bettolina saldamente ancorata ai fondali**

rà realizzata anche una rotonda per collegare la rampa di accesso agli imbarchi con l'innesto all'autostrada. Un progetto che tiene conto anche dei problemi acustici della zona e della viabilità. Un progetto che va avanti da anni e che è stato oggetto di diverse richieste di integrazioni alle quali hanno puntualmente risposto le società "Diano" e "Caronte&Tourist". Il Comune di Reggio si è opposto fortemente al progetto con relazioni tecniche e documenti nei quali veniva evidenziato che l'opera contrastasse con il piano urbano della mobilità e sottolineando che la viabilità della zona non è delle migliori. Anche il muro innalzato dell'Asp è stato superato.

a.n.